

Area C, da febbraio lo stop agli Euro 4 Tagliati i parcheggi

Varato il piano. Meno strisce blu: «Usate i silos»

Il sindaco Beppe Sala e l'assessore al Traffico, Marco Granelli, illustrano il piano per migliorare la mobilità nei Bastioni durante i cantieri di **M7**. Confermata la stretta sull'Area C e la parziale riapertura di piazza Castello. Avanti «per step» verso l'obiettivo finale: «La riduzione del numero delle auto che girano in città». Annunciato il taglio delle strisce blu in centro per recuperare spazio: si dovranno utilizzare i parcheggi interrati oggi semivuoti. Con le nuove regole stimati 7 mila ingressi in meno al giorno in Area C.

alle pagine 2 e 3
Valtolina e Verga

Primo piano | Le strategie sulla mobilità

La giunta riduce i parcheggi in centro: «Si usino i silos». Bastioni, stop ai furgoni tra le 8 e le 10. Confermata la linea dura su Euro 4, metano e gpl. La stima: traffico ridotto come a scuole chiuse

Area C, stop per 7 mila auto E si tagliano le strisce blu

Si va avanti «per step». Dritti verso l'obiettivo finale: «La riduzione del numero delle auto che girano in città».

Confermata la stretta sugli accessi all'Area C e la parziale riapertura al traffico di piazza Castello. Super ticket per i bus turistici. Ma annunciata anche, in aggiunta alle misure anticipate, la diminuzione delle strisce blu in centro. Per «recuperare spazio alla mobilità» dirottando gli irriducibili dell'auto verso i posteggi interrati oggi poco utilizzati (quello di piazza Meda è l'esempio).

Il sindaco Beppe Sala, accanto all'assessore alla Mobilità, Marco Granelli, presenta i provvedimenti pensati per de-

Granelli
Ridefinire la sosta in centro con la riduzione delle strisce blu e un migliore utilizzo dei

parcheggi sotterranei, oggi poco sfruttati. Censimento in corso, garantiamo più spazio alla mobilità



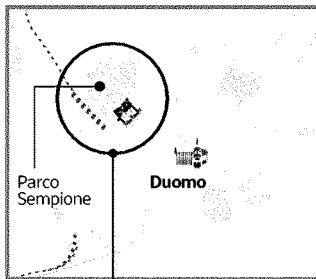
30%

La quota percentuale dell'utilizzo attuale dei parcheggi interrati in centro

200

Ingressi legati a veicoli elettrici in ingresso ogni giorno nell'Area C

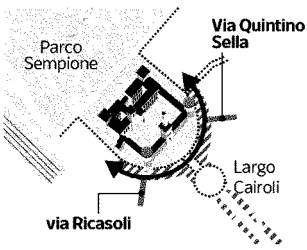




CASTELLO

Obiettivo: attuare le modifiche da Natale 2016

Ripristinato l'attraversamento di piazza Castello per tutti i residenti, per le moto e i taxi



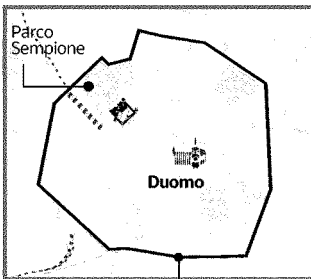
- ▬ Corsia riservata tram taxi e residenti
- ▨ Area pedonale esistente
- ▬ Pista ciclabile esistente
- ▬ Ripristino continuità itinerario piazza Castello per tram, taxi e residenti

CAPOLINEA LINEE TRAMVIARIE 4 E 19

Riposizionati, mantenendo su piazza Castello il servizio di salita e discesa passeggeri

LARGO CAIROLI

Si rivedono i tempi dei semafori, con particolare attenzione all'intersezione con via Cusani



AREA C

Obiettivo: dal 2017



RIDUZIONE DEGLI ACCESSI

- **VEICOLI EURO 3 DIESEL**
RESIDENTI: possono accedere solo 40 volte (gratis) fino al 15 ottobre 2017, dopo non potranno più circolare
- **VEICOLI EURO 4 DIESEL**
(trasporto persone): divieto di accesso da febbraio 2017 con deroga esclusiva per residenti, forze dell'ordine, bus turistici fino al 15 ottobre 2018
- **VEICOLI EURO 4 DIESEL**
(trasporto cose): divieto di accesso dal 15 ottobre 2017
- **VEICOLI A GPL, METANO**
(anche Bifuel e Dualfuel): pagano l'accesso da febbraio 2017
- **VEICOLI ELETTRICI E IBRIDI ELETTRICI**
continuano a essere esentati

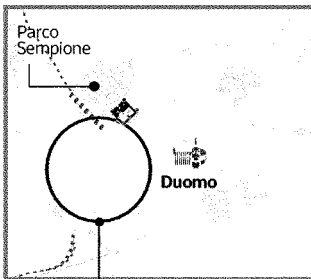
ORARIO INGRESSO DEI VEICOLI PER IL TRASPORTO MERCI

Divieto di accesso dalle ore 8 alle ore 10



BUS TURISTICI

Ticket da 100 euro per gli Euro 5 e da 200 euro per gli Euro 4



MILANO ROMANA

Misure in corso



■ **SARANNO COMPLETATI GLI INTERVENTI GIÀ CONDIVISI CON IL MUNICIPIO 1**

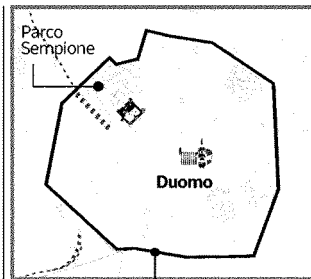
Obiettivo: proteggere un ambito territoriale di pregio e decongestionare la Cerchia dei navigli

■ **RIAPERTURA DI VIA LUINI**

■ **ELIMINAZIONE CORSIA PREFERENZIALE ATM IN VIA DE AMICIS** (tra via Olona e via S. Vittore)

■ **MODIFICA DEI TEMPI SEMAFORICI DELL'INCROCIO DI LARGO D'ANCONA**

(per favorire l'uscita dalla città lungo corso Magenta)
■ **E DELLA CERCHIA DEI NAVIGLI** (agli incroci con corso Genova, corso Porta Ticinese, corso Italia, corso di Porta Romana)



CERCHIE BASTIONI E NAVIGLI

Misure in corso



■ **RIPROGETTAZIONE DEI CICLI SEMAFORICI**

■ **VERIFICA ED EVENTUALE RIMOZIONE DELLE INTERFERENZE**

■ **RIDEFINIZIONE DELLA SOSTA DI SUPERFICIE NEL CENTRO STORICO** con riduzione delle strisce blu, migliore utilizzo dei parcheggi sotterranei (oggi usati al 30%) e creazione di nuovi stalli per le moto



LE MISURE SECONDO PALAZZO MARINO PORTERANNO



congestionare il traffico legato ai cantieri di **M4**, ma si sofferma soprattutto sulla filosofia della sua giunta. «Lavoriamo per rendere più facile la vita ai milanesi che si muovono, districandosi nel traffico congestionato a causa dei cantieri della M4 — spiega il sindaco — tenendo fermo l'obiettivo finale: la riduzione del numero delle auto che girano in città». E ancora: «Sapevamo che la M4 avrebbe portato delle difficoltà, ma è un'opera importante per Milano — scandisce —. Per decongestionare il traffico non c'è una soluzione definitiva, ma azioni sul lungo periodo combinate ad azioni contingenti. Per questo interveniamo chiedendo un sacrificio a tutti: ai commercianti, ad alcune categorie di vetture. E quando possiamo aiutare, ad esempio riaprendo piazza Castello ai residenti, lo facciamo».

Per capirci, sul lungo perio-

do c'è la realizzazione del metrò fino a Monza. Nel breve ci sono le «azioni per migliorare la mobilità nella Cerchia dei Bastioni». E c'è anche, idealmente nel pacchetto, «l'anticipo di mezz'ora dell'apertura della metropolitana entro la fine dell'anno». In prospettiva non si può escludere neppure la chiusura del centro al traffico: «Ad oggi non è allo studio — ribadisce Sala —. Come sempre si va avanti per step e ragionamenti complessivi».

Con gli interventi previsti, che ora saranno discussi al tavolo con i capigruppo e con le categorie, per poi arrivare alla delibera della giunta a fine ottobre e all'applicazione da febbraio, si stima che saranno circa 7 mila gli ingressi in meno al giorno in Area C. E con le prime misure di blocco per gli Euro 4 diesel e di accesso a pagamento per veicoli a gpl e a me-

Multe e assistenza fiscale

Sportello virtuale per la Tari

Il Comune ha aperto uno sportello virtuale sul suo sito istituzionale per i contribuenti che, senza bisogno di recarsi negli uffici, potranno conoscere con una videochiamata la propria situazione tributaria della Tari e delle multe (solo per i solleciti), chiedere informazioni, scambiare documenti in chat.

tano, si calcola una riduzione «paragonabile a quella che si registra per effetto delle vacanze scolastiche», dice Granelli. In percentuale una flessione dell'8 per cento degli ingressi rispetto ai 90 mila attuali. Circa 2 mila, invece, gli accessi in meno stimati nella fascia oraria di punta del mattino con le limitazioni al carico e scarico (meno 20 per cento degli ingressi).

Ma le misure per migliorare la viabilità («Si dà applicazione a decisioni già prese nel 2013»,

puntualizza Sala) non esauriscono la «cura» al traffico. La giunta intende ridefinire la sosta in centro, «con la riduzione delle strisce blu e un migliore utilizzo dei parcheggi sotterranei utilizzati al 30%», riassume Granelli. Il censimento è in corso, ma l'obiettivo è creare nuovi stalli per le moto e garantire più spazio alla mobilità. Il sindaco cita l'esempio di corso Matteotti. «Nelle grandi città europee è difficile che si possa parcheggiare a 200 metri in linea d'aria dal Duomo. Dobbiamo cominciare a lavorare perché chi arriva in centro vada nei parcheggi interrati. Ci vuole tempo, ma se penso a corso Matteotti, con i posteggi su entrambi i lati, non mi sembra un esempio perfetto di quello che vogliamo che Milano sia».

No alle nuove misure dalla Fai milanese. «In nome di un ambientalismo solo di facciata — commenta il presidente degli autotrasportatori, Angelo Sirtori — questi provvedimenti penalizzano in modo insostenibile le categorie produttive e la collettività».

Rossella Verga

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Online
Commenta
la notizia
e segui gli
aggiornamenti
sul sito
internet
milano.
corriere.it

● **Gianluigi Zaffaroni, Confcommercio**

«Fasce orarie e zone di scarico Troppe difficoltà per i clienti»



«**N**oi dobbiamo consegnare prodotti freschi a clienti che hanno diverse esigenze temporali, ergo è innegabile che il divieto ai mezzi commerciali dalle 8 alle 10 ci creerà qualche difficoltà». Parola di Gianluigi Zaffaroni, «fruttivendolo» da 40 anni e presidente del sindacato dettaglianti ortofrutticoli di Confcommercio Milano.

Nuove regole per l'«Area C»: cosa non quadra per i commercianti?

«Speriamo che ci sia margine di trattativa perché così per noi si complica la logistica. Noi serviamo privati, bar, ristoranti, eccetera, che in quell'orario hanno bisogno di ricevere la merce. Accettiamo volentieri ogni regola, ma speriamo nel tavolo di confronto: anche 30 minuti potrebbero fare la differenza. E poi c'è la questione veicoli «coibentati» esentati: come fa una telecamera a distinguerli?».

A questa voce si aggiunge quella di Sergio Monfrini (Assofood Confcommercio).

Per chi trasporta, resta poi da sciogliere l'annoso nodo delle aree di carico-scarico?

«È un problema enorme che va risolto al più presto a maggior ragione con questo divieto tra le 8 e le 10. Noi entriamo in Area C da prima delle 6 e troviamo spesso i posteggi occupati dai residenti: è ora di provvedere». (g. valt.)

● **Barbara Meggetto, Legambiente Lombardia**

«Finita l'era dei diesel in città Il futuro sono ibridi e sharing»



«**S**iamo sempre favorevoli agli interventi che contribuiscono al miglioramento della qualità dell'aria: l'inverno torna, e non si può sempre sperare negli agenti atmosferici come pioggia o vento per respirare meglio». Barbara Meggetto, presidente di Legambiente Lombardia, applaude Palazzo Marino.

Buone notizie dalla giunta. Recepite le istanze ambientaliste?

«Sì, assolutamente, si tratta di decisioni in continuità con quelle della giunta precedente. Ormai è chiaro che i motori diesel hanno fatto il loro tempo, soprattutto in centro dove ci si può muovere a piedi, in bicicletta o con i mezzi. Semmai è la Regione che continua a tirarsi indietro e non riesce a bloccare gli Euro 3».

Si va verso modelli più sostenibili: quali saranno le prossime tappe?

«A Milano è in atto un cambiamento di mentalità, come accade anche nelle altre grandi metropoli europee. Il futuro è l'elettrico, l'hanno capito anche i produttori. Le



A Milano, come in altre capitali europee, è in atto un cambio di mentalità sui trasporti urbani

amministrazioni devono guardare alle politiche ambientali europee per il benessere e la salute dei cittadini. Giusto allora incentivare l'ibrido mantenendo una finestra di gratuità. E anche i car sharing vanno incentivati». (g. valt.)

● **Cesare Del Moro, comitato Buonaparte**

«Piazza Castello un'incognita Bene il pedaggio sui pullman»



Definiamo gli obiettivi dell'isola pedonale, una strada trasformata in piazza non ha senso

«Non è un problema centro-periferia: chi abita in Area C conosce bene quelle difficoltà che poi si ripercuotono anche su chi arriva da fuori. Giusto ridurre l'accesso al centro ma va rivista tutta la mobilità metropolitana». Tra le modifiche annunciate ieri, alcune riguardano direttamente i residenti come l'avvocato Cesare Del Moro del comitato Buonaparte Cairoli (e in commissione urbanistica del Municipio 1).

Approva il superticket per i bus turistici (da 100 o 200 euro) che entrano in Area C?

«Un bus vale 4,5 auto e ci sono strade del centro come foro Buonaparte messe in difficoltà dalla sosta in piazza Castello. Però il ticket non basta, serve il potenziamento dei posteggi dietro alla stazione di Cadorna, strategico anche per i turisti».

Piazza Castello riapre alle auto dei residenti. Un vostro successo?

«Non penso che sarà di grande impatto. Ma la vera partita sarà il nuovo volto della piazza: ci siamo battuti per il bando, sarebbe un peccato se non andasse in porto. Ora bisogna definire gli obiettivi: una strada trasformata in piazza non ha senso. In generale, la giunta deve lavorare per una mobilità sostenibile in tutta l'area metropolitana». (g. valt.)

● **Edoardo Croci, ex assessore alla Mobilità**

«Interventi attesi ma coraggiosi Un errore punire i veicoli a gas»



Dopo anni di deroghe nessuno dovrebbe stupirsi delle norme sui motori diesel Euro 4

«Si tratta di interventi positivi e coraggiosi anche se in gran parte già attesi: basti pensare che il divieto ai diesel Euro 4 viene derogato dal 2008...». L'ex assessore alla Mobilità sotto la giunta Moratti — nonché padrino dell'Ecopass — giudica le nuove regole.

Quello ai diesel Euro 4 senza filtri anti-particolato è uno stop necessario?

«Direi proprio di sì. Dopo anni di deroghe nessuno dovrebbe stupirsi del provvedimento. Anche chi oggi possiede queste vetture, ormai ha ammortizzato l'investimento. Oggi sappiamo quanto pesano sull'inquinamento dell'aria questa tipologia di auto, responsabili di circa un terzo delle emissioni di Pm10. Semmai è la Regione che è rimasta indietro, non avendo avuto la forza di vietare neppure gli Euro 3».

Come valuta invece i provvedimenti verso i veicoli a GPL e metano?

«Questo invece mi sembra un fulmine a ciel sereno, un intervento prematuro. Si tratta di una quota limitata di veicoli peraltro "puliti", finora esentati dal ticket proprio per le loro basse emissioni. Bene invece il divieto di accesso ai furgoni non coibentati nella fascia oraria di punta del traffico».

Giacomo Valtolina

2.000

I veicoli in meno previsti durante le ore di punta del mattino

Per mettere a punto le misure sulla mobilità, la giunta ha analizzato i flussi dei veicoli. È emerso che, con lo stop ai diesel Euro 4 e le altre regole legate all'Area C le auto in centro nell'ora di punta potrebbero essere duemila in meno (foto: traffico e cantieri M4 in piazza Bolivar)

